

L'iniziativa pensata dagli Amici del Museo

Visitare i Colli dal divano

In un sito la storia e l'arte la cultura e le leggende

L'INIZIATIVA

Rocco Currado / TEOLO

Un museo digitale per esplorare la storia e le meraviglie dei Colli Euganei, comodamente dal divano di casa: è l'idea dell'associazione "Amici del Museo del territorio dei Colli Euganei" che ha raccolto in un sito documenti, storie, testimonianze, disegni, immagini e ricette che riguardano il territorio dei Colli. «È nata spontaneamente dalla frequentazione di un gruppo di amici», racconta il presidente dell'associazione Stefano Bellon, «mettendo insieme le varie esperienze, abbiamo dato vita all'associazione. In un momento dominato dalla velocità degli eventi e delle notizie, ci sembrava importante fare tesoro di materiale del passato». «Ma l'amicizia non è una cosa marginale nella vicenda» sottolinea Sergio Giorato, vicepresidente e coordinatore culturale, «la frequentazione ludica ha voluto trasformarsi in qualcosa di utile alla comunità, perché devono essere protette le radici che costituiscono la nostra identità, soprattutto per avere elementi utili nel confronto con l'altro». Si tratta di uno spazio in cui acquisire la

consapevolezza critica della propria identità e della propria storia, indagando e occupandosi della molteplicità di elementi che costituiscono un territorio e definendo come ambito di indagine l'area dei Colli, che costituisce un unicum in senso ambientale, culturale e antropologico. Uno spazio in aggiornamento ed evoluzione: «A differenza di un museo fisico, non ha limiti», rileva Giorato, «è l'inizio di un percorso, non qualcosa di concluso». Il museo è diviso in sezioni. C'è l'arte, con le ville, i castelli e i giardini. C'è la cultura popolare, con proverbi e leggende. E ancora: l'economia, la religione, la storia, le terme, la cucina. Ma c'è anche una vetrina di attualizzazione, con una riflessione sulla violenza contro le donne, che parte dal caso di Anna, infanticida per timore dell'infamia sociale nel 1797. «Pensando ad Anna per ricordare Giulia», è scritto. «Vogliamo custodire il passato ma anche attualizzarlo, per capire come affrontare il futuro», spiega, a proposito, Giorato. Un progetto che può contare su una ricchissima bibliografia, divisa in 12 capitoli con 570 schede tematiche, organizzate in ordine alfabetico o temporale. Il museo si può visitare al link www.museodelterritoriodeicolleuganei.it. —